



in cammino con fratta

periodico delle comunità parrocchiali di Camino e Fratta di Oderzo
anno XIV - numero 39 - dicembre 2018



Dammi la mano

Ho letto da qualche parte questa storia: un padre e un bambino stanno girando fra gli scaffali di un grande magazzino. Il padre avanti, intento ad osservare i prodotti, il figlio dietro un passo, con il suo gelatino in una mano e un giocattolo sottobraccio. Ma un po' immusonito.

Il papà si gira spesso e gli ripete: "Dai, sbrigati...". Alla fine, spazientito, si ferma e dice: "Allora... ti ho comprato il gelato, ti ho preso il giocattolo, cosa vuoi che ti dia ancora?" Il figlio lo guarda e poi sussurra: "Dammi la mano".

Dammi la mano.

Sembra un'ovvietà dire che i ragazzi, i giovani, i figli hanno bisogno non soprattutto di cose, ma di attenzione, di relazione, di ascolto.

È logico che ogni genitore o educatore lo sa già che questo è il punto più importante. Ma forse qualche problema c'è.

A volte con un regalo, con la risposta ad una richiesta uno pensa di aver assolto il suo compito o risolto il problema del figlio che chiede. Perché si ha fretta, si ha altro da fare, si vuole anche un po' di tempo per sé. Proprio questo, però, spesso chiede un ragazzo: di dedicargli tempo, di stare con lui, di dargli la mano. Dammi la mano.

Forse è la domanda di qualcosa di più.

C'è confusione, dubbio, inquietudine spesso nel cuore di un giovane, oggi.

Forse un po' di inconfessata paura.

Dammi la mano.

Fammi capire che mi sei vicino. Fammi capire che non sono solo. Accompagnami ascoltando le mie parole e anche i miei silenzi.

Non stringerla la mia mano quando ti chiedo di provare da solo, ma non rifiutarmi la tua quando mi

avvicino e te la chiedo.

Ti chiedo di accompagnarmi, non di guidarmi.

Penso a quanto è importante e decisivo per un ragazzo che cresce poter contare su una mano amica.

Penso a quanto è delicata la missione di un genitore e di un educatore, e grandissima la responsabilità di accompagnare la crescita di un'altra persona, insegnandogli, o meglio testimoniandogli, il senso vero della libertà.

Penso che Gesù, l'uomo più libero di ogni tempo, il più grande e più vero, è cresciuto avendo accanto un padre di nome Giuseppe, che gli ha insegnato la libertà e il senso della vita "dandogli la mano".

Così vorremmo fare noi, genitori o educatori, con i nostri ragazzi.

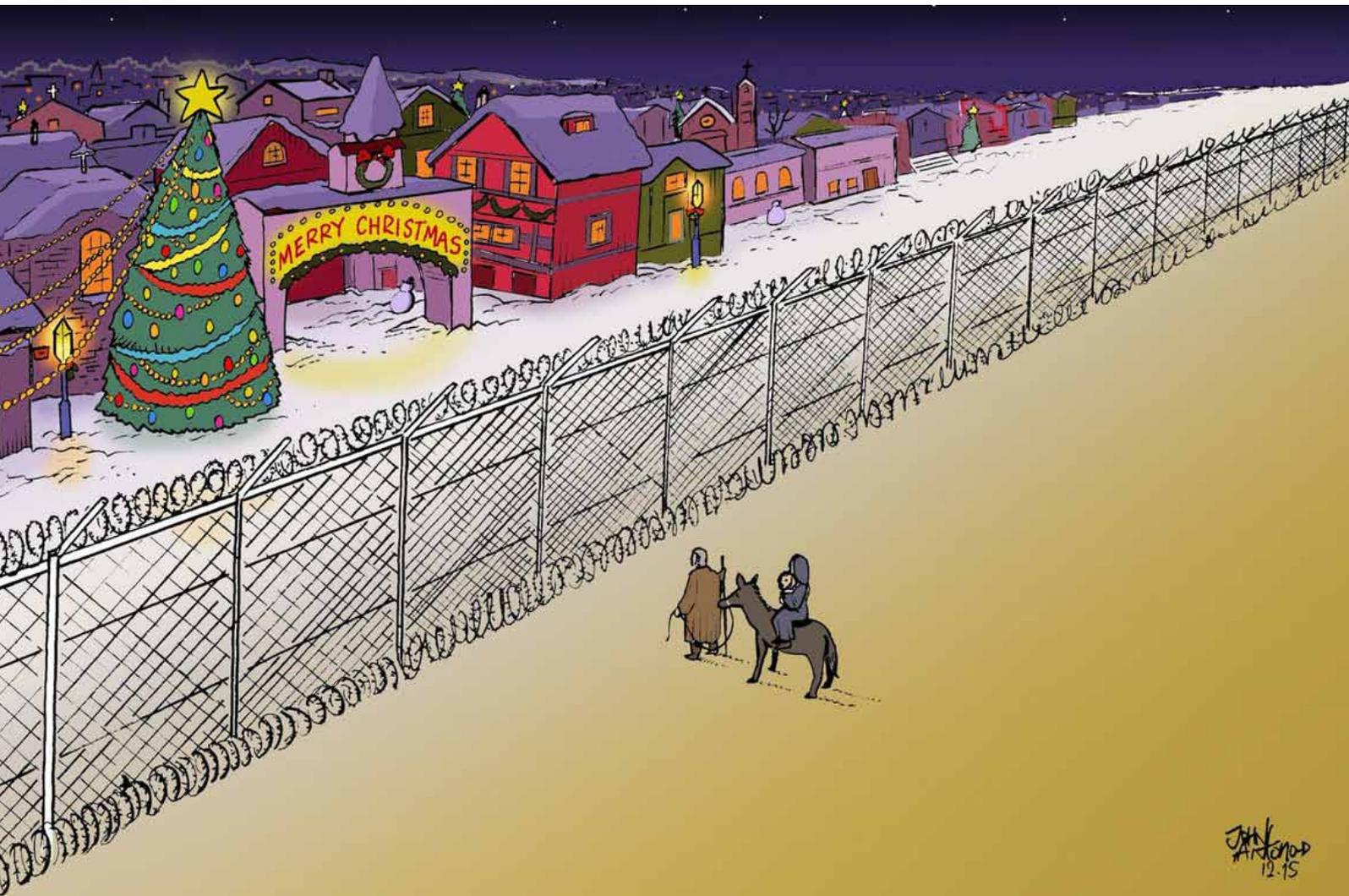
don Mario Aldegani, da *Vita Giuseppina*, 08.2014

Quante volte nei prossimi giorni ci capiterà di stringerci le mani per scambiarci gli auguri. Potrebbe risultare un gesto formale, meccanico, impersonale. Oppure potremmo cogliere l'occasione di renderlo più vero; potremmo, magari con le persone più vicine, accettare la sfida di guardarci negli occhi per entrare in contatto in maniera più autentica, per andare in profondità, per recuperare la bellezza della relazione personale, che per essere feconda ha bisogno non di formalismi ma di un'anima capace di aprirsi all'altro e di accoglierlo per quello che è.

Penso a quei racconti di Vangelo in cui Gesù si avvicina, tocca, prende le mani, entra in relazione con chi lo ha guardato, cercato, chiamato per ricevere salvezza; sempre quel contatto diventa sorgente di novità, di consolazione, di verità, di bellezza, di gioia vera. Non sono forse queste le realtà che desideriamo nel profondo e che ci auguriamo di ricevere e di saper donare a chi amiamo?

Auguriamoci di cogliere in questo Natale l'occasione di riprendere il filo della nostra relazione con Gesù per essere ricolmati dei suoi incomparabili doni.

Don Alberto



Il signific...atto del Natale

Con l'inizio dell'Avvento tanti luoghi intorno a noi si arricchiscono di simboli natalizi per accompagnarci al Natale. Case, negozi, giardini e piazze sono illuminate e addobbate a festa. Il clima natalizio con i suoi colori, luci e messaggi a volte insistenti pervade esternamente le nostre vite. Alla radio, alla televisione, negli esercizi commerciali si parla del Natale come di evento speciale dell'anno, per lo più orientato ad essere un avvenimento "commerciale" che si esaurisce in una danza che alterna il dualismo: "superfluo e utile".

Del Natale in quanto "Gesù che nasce", resta ben poco. Tutto ci distrae da quello che invece è, il "Natale Vero".

Mi piace ricordare quello che papa Francesco nel 2017 volle sottolineare riguardo il significato del Natale del Signore Gesù. Questo importante avvenimento vive una sorta di "snaturamento" dovuta al tentativo di emarginare la fede e di eliminare ogni riferimento alla nascita di Gesù. Quest'ultimo evento è il Natale, quello vero, quello che nel suo centro c'è Lui. "Senza Gesù non c'è Natale; c'è un'altra festa, ma non il Natale". Solo in questo orizzonte di senso i contorni di luce, suoni e tradizioni acquisiscono un significato importante che concorre a fare festa a colui che è nato. Senza di Lui ogni cornice perde di importanza, per connotarsi nella finzione e nell'apparenza. "Se togliamo Lui, la luce si spegne e tutto diventa finto, apparente".

Come ricorda Romano Guardini nel libro "La santa nota", le festività della Chiesa ricordano fatti accaduti nel passato ma costituiscono un presente, attuale e vivo. Ciò che è accaduto un tempo nella storia deve farsi evento continuo nella vita del credente. Egli afferma che "Allora è venuto il Signore, per tutti; ma Egli deve venire sempre di nuovo per ciascuno".

Papa Francesco aggiunse che il Figlio di Dio, Gesù, si presenta anche oggi a noi come un dono per l'umanità. Dono che possiamo manifestare attraverso le nostre azioni quotidiane che diventano dono gratuito per coloro che incontriamo nella nostra strada. Facciamo così "segno" dell'atteggiamento che ci insegna Gesù.

In questo modo possiamo mettere in "atto" il significato del nostro Natale cristiano. Diventare un dono per gli altri, sia per le persone a noi vicine sia per le persone che possono avere bisogno delle nostre attenzioni e affetti. Potremmo dare Luce al buio di chi si ritrova disperso nel proprio vivere, con semplici e genuine azioni. Ce lo ricordava San Giovanni Paolo II: "Non abbiate paura! Aprite, anzi, spalancate le porte a Cristo" (Omelia nella Messa d'inizio del Pontificato, 22 ottobre 1978).

Diamo luce alle nostre tovaglie che anche se un po' sgualcite per il poco tempo riservato loro per lo stiro, ci permettono di fare convivialità ed accoglienza alle persone care che accettiamo per come sono, consolidando il senso di comunità cristiana.

Diamo Luce ai bicchieri di cristallo e facciamo festa; se sono spaiati poco importa, anzi testimoniano che hanno fatto il loro "servizio" di brindare alla vita che ci è donata.

Diamo Luce agli occhi dei bambini con la costruzione del presepio, la partecipazione alle celebrazioni e trasmettiamo loro l'importanza del donare come segno dell'atteggiamento che Gesù ci insegna. Sottolineiamo che non deve essere un oggetto, può bastare anche una frase di augurio sincero, un'attenzione particolare ad un amico magari dedicandogli del tempo per aiutarlo ed ascoltarlo. Nella preghiera poi, potremmo cercare di far conoscere loro l'esperienza di Dio in modo che si crei un legame di fiducia e fedeltà che si chiama "fede". Siano

pertanto questi giorni, occasione di esperienza di amore e di attuazione dei propositi cristiani per un'Epifania nello spirito e nel cuore.

Paola Donadi



Papa Francesco su Twitter

L'Avvento è il tempo per accogliere il Signore che ci viene incontro, per guardare avanti e prepararci al ritorno di Cristo. #Avvento @Pontifex_it, data 02.12.18

Sommario

Editoriale pag. 1 / Il signific...atto del Natale pag. 3 / Piano pastorale diocesano 2018/19 pag. 4 / Festa anziani a Fratta pag. 5 / Catechismo a Fratta pag. 6 / Ritiro ad Asolo pag. 8 / Arrivo di san Nicolò a Camino pag. 9 / Scuola della fede pag. 10 / L'Azione pag. 11 / Rinnovo A.P.S.B. - Centro di ascolto "Amico" pag. 12 / Sai perché? pag. 13 / Anagrafe parrocchiale pag. 14 / Sacramenti in parrocchia pag. 16 / Calendario Liturgico-Pastorale pag. 17

ASSEMBLEA EUCARISTICA: LUOGO DI OSPITALITÀ EVANGELICA



Piano pastorale diocesano 2018/2019

Assemblea Eucaristica: “Luogo di Ospitalità Evangelica”

Nel sussidio preparato per il nuovo anno pastorale il Vescovo, per aiutare la riflessione e indicarne il senso, ci propone una lettura meditata del testo del Vangelo sui discepoli di Emmaus (Luca 24, 13-35).

Dal racconto possiamo riconoscere l'incontro con il Signore che viviamo ad ogni celebrazione Eucaristica:

Ospitalità accogliente: Gesù accoglie quei discepoli chiedendoli di condividere con Lui le loro preoccupazioni, prestando loro ascolto.

Ascolto della Parola: Gesù spiega loro le scritture dando risposta ai loro dubbi e facendoli guardare con altri occhi al momento che stanno vivendo, facendo ardere i loro cuori.

Liturgia eucaristica: Gesù entra per rimanere con loro, per far parte delle loro vite, si fa riconoscere nello spezzare il pane, guarisce la loro cecità.

Missione e annuncio: una volta riconosciuto, la loro gioia è tanta da correre senza indugio, senza fare calcoli, per condividerla e dare testimonianza del Suo incontro e della Sua resurrezione.

Come CPP abbiamo deciso di sviluppare la proposta diocesana proprio partendo dalla lettura della lettera del vescovo e del testo del brano di Emmaus; ne è seguito un breve scambio di riflessioni.

Nel brano del Vangelo si percepisce un'accoglienza che scaturisce dall'ascolto del vissuto, di cosa sta preoccupando i due discepoli in quel preciso momento, dei loro sentimenti. Gesù ci accoglie e ci ascolta ora, così come siamo, con le nostre gioie, con le nostre fatiche, con il nostro dolore e con i nostri dubbi. Gesù non si stanca mai di tendere la Sua mano per condividere con noi il percorso verso il Padre. È bello pensare alla liturgia come ad un approdo, un qualcosa a cui aggrapparsi per un nuovo inizio, dove sentirsi accolti e dove poter condividere la propria fede ed i propri dubbi senza pregiudizi, dove potersi rifugiare dalla tempesta e dalla frenesia del mondo che spesso ci porta alla deriva.

Nelle nostre assemblee liturgiche ci sentiamo accolti? Siamo accoglienti? Siamo liberi da rancori? È sufficiente una liturgia bella e ben curata? E soprattutto Accogliamo Gesù? Abbiamo la consapevolezza della Sua presenza reale nell'Eucarestia? La Sua Parola e il Suo incontro ci scaldano il cuore? Riusciamo a dare testimonianza del Suo incontro e della nostra gioia?

Per una comunità pensiamo sia bello riscoprire il senso dell'accoglienza, risulterebbe sterile che le tematiche e le riflessioni proposte per un rinnovato slancio in fede e carità fossero relegate ai soli addetti ai lavori; dovrebbe, anzi deve, essere una priorità di tutta la comunità cristiana, nessuno escluso. A tal scopo si è pensato, oltre ad invitare ad un approfondimento personale, di proporre due incontri di preghiera e di riflessione sul tema dell'ospitalità evangelica, il primo previsto in Avvento il 14 dicembre a Camino e il secondo in Quaresima il 15 marzo a Fratta.

Sandro Nardin

Festa degli anziani a Fratta - 18 novembre 2018





Catechismo a Fratta: le famiglie, una risorsa

Sabato 20 ottobre le porte dell'oratorio di Fratta si sono aperte alle famiglie. È stato proposto un incontro sul valore dell'educazione cristiana alle famiglie dei ragazzi che frequentano il catechismo. Scegliere di dare un'educazione cristiana ai propri figli porta ad una grande ricchezza e ha un profondo significato, importante da condividere. Per fare questo abbiamo pensato di porre alcune domande su cui riflettere esprimendo in modo scritto e anonimo il proprio pensiero. È stata una gioia sentire la ricchezza e la sincerità con cui i genitori si sono espressi, per questo pensiamo sia interessante condividere alcune riflessioni raccolte... solo alcune... per motivi di spazio!

Il catechismo:

- Unisce nell'esperienza di fede, aiuta la comunione con Dio, la fede rende liberi nella vita,
- fa maturare valori indispensabili, che costituiscono la base solida della vita,
- preziosa "borraccia" nello zaino dei ragazzi, per dissetarsi e da riempire in continuazione,
- dà la possibilità di confrontarsi con gli altri, di stare in comunità per cercare non solo il bene individuale, ma il bene comune.

La partecipazione alla vita della parrocchia e alle attività proposte per i ragazzi:

- I ragazzi possono trovare accoglienza, ascolto, condivisione, imparano a relazionarsi con altre persone e a fare gioco di "squadra": un aiuto non indifferente per la famiglia,
- maturano sicurezza, senso positivo nella vita,
- aiutano sia i figli che i genitori a fermarsi a riflettere un po'.

Le domande dei figli:

- Sulla Creazione della Terra e dell'Universo,
- sulla morte di Gesù e sull'eternità di Dio sulla fede, sulla vita,
- sulla fede di diverse religioni da confronto con compagni di scuola.

Dialogo in famiglia:

- Talvolta difficile rispondere, importante il dialogo, si impara anche dai figli,
- ci vorrebbero occasioni di formazione – riflessione – confronto anche per i genitori.

Davvero tante, belle e significative le risposte. Scambiarsi le idee, condividere i propri pensieri, confrontarsi e conoscersi tra noi catechiste e genitori ci ha arricchito tutti di emozioni ed esperienze, rendendoci maggiormente consapevoli dell'importanza e della forza dell'educazione cristiana. Cari genitori, lasciatevi coinvolgere!

Le catechiste di Fratta

Mi ha fatto molto piacere partecipare all'incontro con le catechiste e gli animatori, in vista della ripresa del catechismo e dell'oratorio. Ci siamo divisi in gruppi, i bambini con gli animatori dell'oratorio, noi genitori, invece, insieme alle catechiste abbiamo fatto un po' di riflessione: liberi di esprimere le nostre idee, (su alcuni argomenti da loro preparati) scrivendole in maniera anonima su dei foglietti. Ne sono usciti spunti molto interessanti, su cui abbiamo poi riflettuto insieme, e devo ammettere che è stato un momento di arricchimento per noi e credo anche per le catechiste stesse. Il pomeriggio è poi continuato con dei giochi con i bambini e alla fine la merenda apprezzata dai bambini e dai genitori.

Matteo Momesso



Inserire l'incontro dei genitori per l'avvio dell'anno di catechismo all'interno delle attività dell'oratorio del sabato pomeriggio è stato proprio apprezzato. E farlo prevedendo la presenza dei genitori coi propri figli nello stesso tempo ma con impegni diversi è stato molto efficace! Abbiamo avuto la possibilità di essere dei "modelli" per i nostri figli: ci hanno visto entrare nelle "classi" e trascorrere del tempo a riflettere proprio come fanno loro a catechismo; ci hanno visto uscire sereni, giocare e concludere l'attività con un segno come fanno loro durante il pomeriggio in oratorio.

Per noi? È stata l'occasione per "annusarci" ed abbozzare i primi approcci del conoscerci: nome, mamma/papà di..., sguardi, sorrisi, racconti del passato e prospettive per il futuro relativi a cosa vorremmo sia il percorso di nostro figlio/a nella comunità cristiana.

Si è respirata un'aria di accoglienza e voglia di "esserci".

Alla fine, appagamento per aver investito bene quel sabato pomeriggio che sembrava "rubato" ad altre faccende. Tutti ci siamo ritrovati nel riconoscere il valore massimo attribuito alle esperienze che vorremmo facessero i nostri figli nella scoperta di Gesù.

Traballiamo nella consapevolezza che questo ci richiede impegno, costanza e coerenza. Per le coppie e la famiglia che si trovano allineate in questa prospettiva sarà cosa più facile appoggiarsi l'un l'altro e spronarsi a vicenda.

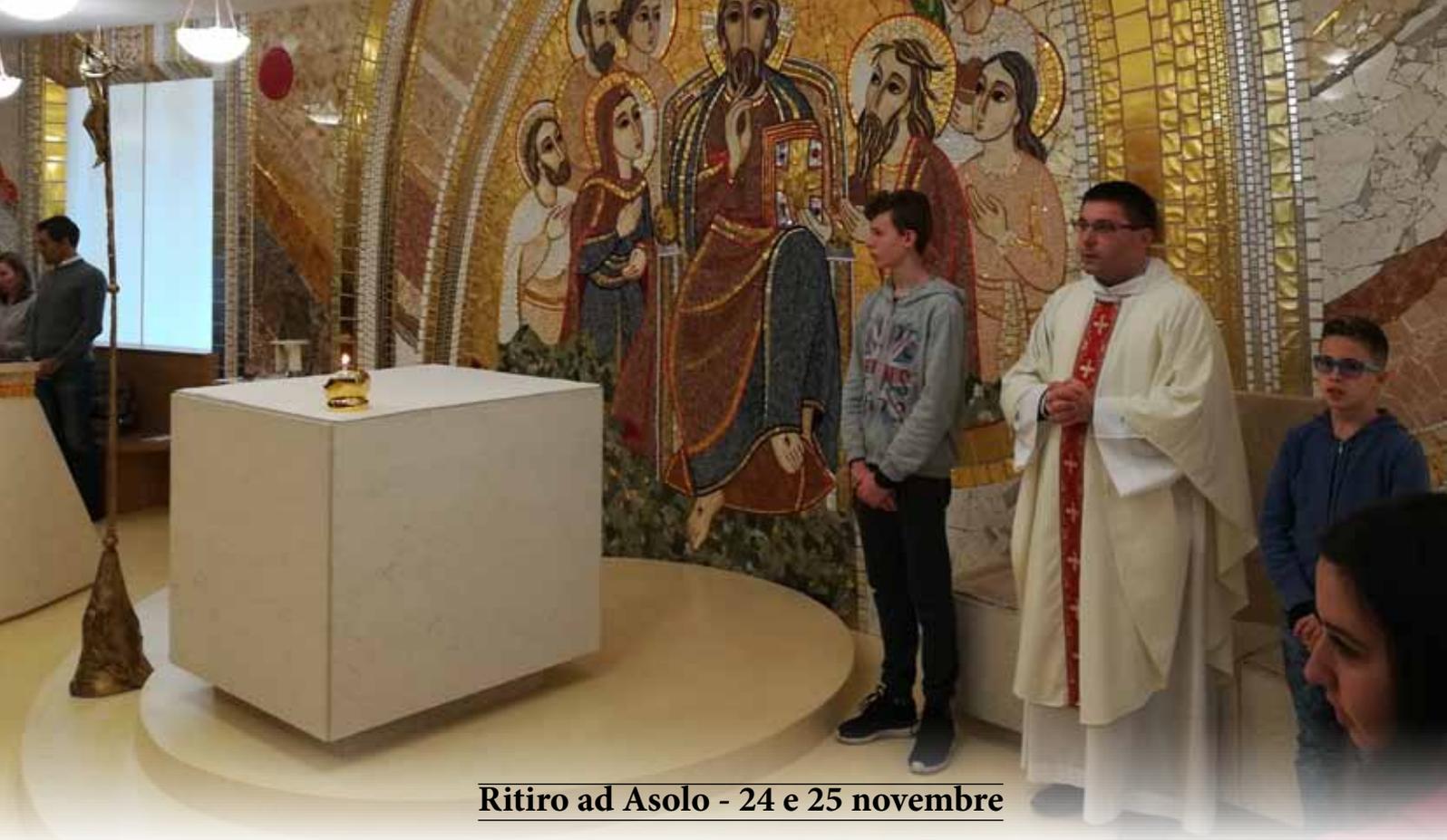
Ma nella complessità di oggi, c'è chi si può trovare in difficoltà: non sempre si ha la stessa sintonia o la stessa velocità in questo cammino (che è anche personale) oppure si è soli. In queste situazioni credo che una soluzione che aiuti a sostenere nella motivazione stia nella forza delle relazioni personali, proprio quelle "abbozzate" quel sabato. Molti hanno detto "speriamo di rivederci gustando un altro pomeriggio assieme tra noi, e tra noi e i nostri figli"...

Dalle parole ...ai fatti! Buon percorso a tutti.

Raffaella Dal Bò

Bellissima ed alternativa l'idea di coinvolgere anche noi genitori nel catechismo dei ragazzi! Un sabato pomeriggio diverso, ben pensato e preparato dalle catechiste che, in vista dell'inizio del percorso, hanno scelto di incontrare i genitori, per un momento di riflessione, di spunti, per una crescita personale, lasciando completa libertà di espressione e confronto. Credo sia la cosa più bella per i nostri figli vedere i genitori partecipi e coinvolti nella vita della parrocchia. Terminato l'incontro abbiamo raggiunto i ragazzi per partecipare, insieme a loro, a dei divertenti giochi pensati dagli animatori. Non poteva mancare a conclusione del pomeriggio una ricca e deliziosa merenda per far festa tutti insieme. È stata un'iniziativa ben organizzata, per nulla impegnativa o imbarazzante! Brave!

Paolo Berri e Lisa Celotto



Ritiro ad Asolo - 24 e 25 novembre

8 Nei giorni sabato 24 e domenica 25 novembre, cogliendo la proposta di don Alberto di condividere una bella esperienza di ritiro come gruppi famiglie di Fratta e Camino, ci siamo recati ad Asolo, presso la casa di spiritualità S. Dorotea. Si tratta di una comunità di sorelle che accolgono chiunque cerchi del tempo per la preghiera, per la riflessione, uno spazio per il silenzio nel desiderio di incontrare il Signore. Sono state due giornate molto piacevoli, vissute come occasione e possibilità di potersi fermare e distaccare dalla vita frenetica di tutti i giorni, per curare l'anima e lasciare parlare il Signore nei momenti di silenzio e di meditazione, grazie anche all'aiuto e alla parola di Suor Lisa, sul tema della preghiera e "sull'arte del saper pregare". Abbiamo recitato i vesperi del sabato con suor Monica, le lodi della domenica, condiviso il momento della cena e del pranzo in un clima davvero sereno e familiare, nella grazia e nella preziosità dello stare insieme. Abbiamo celebrato la S. Messa della domenica con don Alberto nella meravigliosa cappella, cuore della comunità e della casa, realizzata da Padre Rupnik con il suo Atelier di Arte Sacra, nella quale ci si sente rapiti dalla bellezza, dalla luminosità e dalla perfezione che emerge dai volti raffigurati, costruiti interamente con il mosaico, davvero uno straordinario capolavoro. È stata una bella esperienza, condividere del tempo nella meditazione e nella preghiera con molte altre persone dà ossigeno allo spirito e al cuore! Grazie!

Lisa Celotto



Arrivo di san Nicolò a Camino



In Cam'm'ino con Fratta - trimestrale delle parrocchie di Camino e Fratta di Oderzo

Questo numero è stampato in 1300 copie

Redazione: don Alberto Dalla Cort, Paola Donadi, Marie-Hélène Momi, Andrea Pizzinat, Cristina Tomasella, Martina Tommasi.

Le foto sono di: Giampietro Cancian (pag. 5), Giovanni Zanardo (pag. 6-7), Mariano Pizzinat (pag. 8 in alto), Simone Pegorer (pag. 8 in basso), Manuel Dalle Vedove (pag. 9), Maria Teresa Tolotto (pag. 12), Rosanna De Bortoli (pag. 16 in alto), Mauro Tonello (pag. 16 al centro)

Immagini: chiesa nel centro storico del Cairo (pag. 1), Jon Antòno (da Instagram, pag. 2), Martina Tommasi (pag. 20)
Si ringrazia la **Casa editrice Tredieci Srl** e **Silea Grafiche Srl** per la collaborazione.

Chiuso a Camino martedì 11 dicembre, ore 13:13

Parrocchie di Camino e Fratta di Oderzo (TV)

Tel. 0422 717710 (Camino); 366 2393799 (Fratta).

Recapiti don Alberto: donalberto78@tiscali.it (email); 333 9365871 (mobile)

Questo numero è scaricabile a colori all'indirizzo www.camino-oderzo.it/notiziario



CENTRO di ASCOLTO "Amico"



Il Centro di Ascolto è un'associazione foraniale, costituita da venti volontari che si pongono a fianco delle persone in situazione di disagio di qualsiasi tipo. Il primo servizio offerto è quello dell'ascolto e poi di una vicinanza costante, per trovare insieme una soluzione, se c'è, e comunque per non sentirsi soli. Sempre nel rispetto dell'autonomia della persona, orientiamo ed aiutiamo offrendo un punto di riferimento a chi non sa con chi parlare o è in difficoltà. Se occorre aiutiamo nella ricerca di lavoro, di casa, nell'apprendimento della lingua italiana e comunque di competenze utili, lavorando in sinergia e dialogo continuo con i servizi di distribuzione della Caritas (indumenti, mobili, alimenti), i servizi sociali, le parrocchie e tutti quei soggetti che volta per volta possono rivelarsi utili. Ogni intervento è "tagliato su misura" e adattato secondo l'evolvere della situazione. Qualsiasi decisione viene presa dopo discernimento comune nel gruppo e sempre in accordo con la persona interessata.

I volontari considerano parte irrinunciabile del servizio la propria preparazione, che viene aggiornata in modo permanente sotto gli aspetti tecnici, spirituali, umani, con l'aiuto di formatori qualificati (incontri e corsi di formazione veri e propri) e con l'affiancamento e la supervisione dei nuovi volontari da parte dei più anziani ed esperti.

Dal mese di novembre, il Centro di Ascolto "amico" ha cambiato presidente, ad Anna Laura Pilla della parrocchia di Oderzo succede Mariano Pizzinat, della parrocchia di Camino.

Se conoscete persone che vivono realtà di solitudine o di disagio non esitate a fornire loro i nostri recapiti o, se preferite, a mettervi in contatto con noi per ragionare insieme su come intervenire. Ovviamente discrezione e anonimato sono garantiti.

10

Se pensate di poter spendere un po' del vostro tempo come volontari e vi sentite in sintonia con il nostro modo di agire, contattateci ugualmente e ne parleremo. La nostra ricchezza sono le differenze di carattere e di attitudini tra volontari e potreste essere proprio la persona di cui abbiamo bisogno.

Anna Laura Pilla

RINNOVO DEL CONSIGLIO DELL'ASSOCIAZIONE PARROCCHIALE SAN BARTOLOMEO

Da decenni ormai la sagra di Camino cerca di offrire dei bei momenti gioviali e conviviali al nostro paese, ricordando il nostro patrono san Bartolomeo.

È doveroso ricordare don Vittore che ha dato il suo appoggio ai fondatori del Comitato San Bartolomeo, spronandoli a dare con gratuità, assicurando sempre la sua presenza discreta e rispettosa. Abbiamo nel cuore anche don Pierino, che ci ha voluto bene ed è riuscito a darci forza e gioia nel fare qualcosa per gli altri.

L'attuale associazione, oltre ad organizzare la sagra, contribuisce da sempre alle spese di mantenimento delle strutture e, in collaborazione con la parrocchia, organizza anche momenti d'incontro, tra i quali la festa degli anziani e la cena dei collaboratori; inoltre è sempre pronta a sostenere iniziative di beneficenza ed aiuto ad associazioni e comunità in difficoltà.

Alla guida della nostra parrocchia c'è da sei anni don Alberto che ci ha sempre invitati ad andare avanti, insegnandoci a vivere con fede tutto quello che si fa per la comunità. Abbiamo così capito che l'amore verso il prossimo ci aiuta a fare insieme grandi cose.

Il 22 gennaio 2019 alle ore 20.30 ci sarà a Camino il rinnovo del consiglio dell'Associazione Parrocchiale San Bartolomeo; tutti coloro che condividono la nostra storia, il bene della comunità, il senso dell'amicizia e delle relazioni sono invitati a partecipare ed a portare le proprie esperienze, consigli e competenze per dare continuità a quest'avventura che ci arricchisce un po' tutti.

Vi aspettiamo.

A.P.S.B.

Parrocchie della Forania opitergina

SCUOLA della FEDE
I ANNO

Dal 1 ottobre 2018
al 29 aprile 2019
IL LUNEDÌ SERA
dalle 20.30 alle 22.00



TEATRO TURRONI
Patronato di Oderzo

"Credi per comprendere, comprendi per credere"
San'Agostino



Papa Francesco su Twitter

L'Avvento è un tempo per riconoscere i vuoti da colmare nella nostra vita, per spianare le asperità dell'orgoglio e fare spazio a Gesù che viene. #Avvento @Pontifex_it, data 09.12.18

Credo in un solo Dio padre onnipotente creatore del cielo e della terra

Vi sarà forse capitato di fermarvi a contemplare il cielo stellato in una notte limpida, magari in montagna, lontano dalle luci artificiali della città. Uno spettacolo sublime, che al contempo lascia sgomenti, per l'evidente sproporzione esistente tra la terra e l'universo che la circonda. Contemplare il creato porta con sé inevitabili domande di senso, alle quali la scienza da sola non può rispondere. Quando però scienza e fede si prendono per mano si aprono scenari inaspettati capaci di gettare nuova luce perfino su parole semplici ed essenziali come quelle del Credo.

È ciò che hanno potuto constatare le tante persone presenti alla scuola della fede lunedì 14 ottobre e che hanno avuto il piacere di ascoltare l'intervento del professor Piero Benvenuti, astronomo dell'Università degli Studi di Padova, chiamato a commentare il primo articolo del Simbolo della fede. Il relatore ha preso avvio da una considerazione semplice ma non scontata: le parole in una certa epoca e all'interno di una determinata cultura hanno un loro preciso significato che gli uomini di un'altra epoca e cultura devono saper interpretare. Nel Credo, ad esempio, le parole cielo e terra sono frutto di una visione aristotelica del cosmo; oggi sappiamo che queste realtà non sono separabili e vanno rese con la parola universo. Il professore ha poi affrontato il concetto di Creatore definendolo "attualmente il più problematico, a causa di un'interpretazione ingenua di Genesi 1"; rivolgendosi direttamente ai catechisti presenti in sala ha affermato che usare i racconti della Genesi per spiegare la creazione a bambini di seconda elementare è difficile e problematico (perché non sono ancora in grado di comprendere la delicata questione dei generi letterari n.d.a.), ciò infatti si scontra inevitabilmente con la visione scientifica che i bambini affrontano già in terza elementare. La sua proposta è di usare in alternativa il cantico delle creature di san Francesco.

Il relatore ha poi ricordato che già san Tommaso d'Aquino (1225-1274) nei suoi scritti parlava di creazione usando la categoria di relazione, affermando tra l'altro che l'atto creativo non va inteso come un evento verificatosi in un tempo preciso, perché il tempo è esso stesso soggetto della creazione; egli aveva intuito che la creazione è fuori dal tempo ed è sempre in atto. Oggi la scienza conferma in pieno queste intuizioni: sulla base degli studi di Einstein sulla relatività generale e del gesuita belga Lemaître sull'espansione del cosmo, sappiamo che tempo e spazio non sono entità assolute ed indipendenti ma sono parte del meraviglioso meccanismo che regola l'universo.

Molto interessante è stata la sintesi della storia dell'universo, datata quattordici miliardi di anni e, all'interno di questa, la ricostruzione delle vicende della cosmologia moderna, iniziate con Galileo. Egli nel 1610 grazie al suo binocolo poté osservare la superficie della luna e scoprire migliaia di nuove stelle invisibili ad occhio nudo. È di questo periodo il libro "Il paradiso perduto" del poeta inglese John Milton nel quale egli si chiese come mai la natura, solitamente così precisa, avesse compiuto una tale sproporzione formando così tante bellissime ma inutili stelle. A questa domanda, alla quale non poté rispondere l'amico Galileo, ha risposto l'astronomia nel secolo scorso quando gli scienziati hanno scoperto che all'inizio dell'evoluzione cosmica le sostanze disperse si sono aggregate formando le stelle; all'interno di esse poi,

per fusione nucleare, si sono formati i vari elementi chimici.

Successivamente le stelle più grandi a causa di una grave instabilità sono esplose, liberando il loro prezioso contenuto tra cui le molecole di ferro, elemento essenziale dell'emoglobina che abbiamo nel sangue. Le stelle quindi sono servite a "fare" l'uomo: il nostro legame con il cosmo non potrebbe essere più intimo. Questo dato è sorprendente dal punto di vista biologico, ma a parere di chi scrive ha anche una forte valenza simbolica perché mi fa pensare che il cielo a cui aspiro è già dentro di me.

Il professor Benvenuti ha concluso il suo intervento affermando che l'uomo oggi è in grado di interferire sui processi evolutivi, può modificare il DNA, e se non ha la coscienza di essere egli stesso creato può fare disastri.

Cristo ci ha rivelato che la creazione è un atto d'amore: siamo chiamati a indirizzare la nostra conoscenza con lo stesso amore con il quale siamo stati creati.

Cristina Tomasella



Che cos'è L'Azione?

L'Azione è il **settimanale della diocesi di Vittorio Veneto**, il cui territorio è compreso tra Piave e Livenza, dalle Prealpi bellunesi sin quasi al mare.

Essendo strumento d'informazione delle nostre comunità, *L'Azione* si propone come ideale luogo d'incontro, in cui scrivere insieme la storia del nostro territorio: uno spazio in cui giornalisti e lettori possono contribuire alla **buona informazione** e migliorare il contesto in cui viviamo.

L'Azione da più di cent'anni, aggiornandosi continuamente, informa i lettori sul cammino della **chiesa diocesana e delle sue 162 parrocchie**. Ma la vita della comunità cristiana non è mai disgiunta da quella della società civile e pertanto il nostro giornale si occupa anche delle **tematiche sociali**, ambientali e delle questioni inerenti al mondo del lavoro. Ampio spazio trovano le attività del variegato arcipelago dell'**associazionismo**, del volontariato, della cultura e dello sport. Moltissimi sono gli appuntamenti segnalati per il **tempo libero**: concerti, teatri, proiezioni, mostre, incontri...

Inoltre, in collaborazione con altre organizzazioni, *L'Azione* promuove e realizza **iniziative culturali** come concorsi, convegni di studio e dibattiti. Da qualche anno è anche **casa editrice**, con all'attivo diversi volumi di carattere religioso, storico e culturale.

Per abbonarsi o per ricevere altre informazioni sul settimanale, si può consultare il sito www.lazione.it e la rispettiva pagina Facebook, oppure contattarci personalmente nella nostra sede in via Jacopo Stella n. 8, a Vittorio Veneto: tel. 0438.940249 – lazione@lazione.it

don Alessio Magoga – direttore@lazione.it



Sai perché?

tratto da *Youcat - Sussidio al catechismo della Chiesa cattolica per i giovani*, a cura del card. Christoph Schönborn. I numeri tra parentesi fanno riferimento al catechismo della Chiesa Cattolica

Credo in Gesù Cristo, unico Figlio di Dio uomo

76. *Perché Dio divenne uomo in Gesù?*

“Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo” (Credo di Nicea-Costantinopoli). [455-460]

In Gesù Cristo Dio ha riconciliato a sé il mondo e redento gli uomini dalla schiavitù del peccato. “Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito” (Gv 3,16); in Gesù Dio ha assunto la nostra carne mortale (INCARNAZIONE), ha condiviso il nostro destino terreno, le nostre sofferenze e la nostra morte, ed è divenuto uno di noi in ogni cosa, eccetto il peccato.

77. *Che cosa significa affermare che Gesù Cristo è al tempo stesso vero Dio e vero uomo?*

In Gesù Dio diventa davvero uno di noi e con questo egli è diventato nostro fratello; egli non ha cessato di essere nostro Dio e nostro Signore. Il Concilio di Calcedonia decretò nell'anno 451 che la divinità e l'umanità nell'unica persona di Gesù Cristo sono legate a vicenda “senza separazione e senza confusione”. [464-467,469]

La CHIESA ha lottato a lungo per stabilire in che modo può essere espresso il rapporto fra divinità e umanità in Gesù Cristo. Queste non stanno in concorrenza reciproca in modo che Gesù sia solo in parte Dio e solo in parte uomo; l'umano e il divino non si confondono in Gesù. La formula “senza separazione e senza confusione” (Concilio di Calcedonia) non pretende di spiegare ciò che sarebbe troppo elevato per l'intelletto umano, ma stabilisce per così dire i pilastri della fede; indica la “direzione” nella quale si può cercare il mistero della persona di Gesù Cristo.

79. *Gesù aveva un'anima, una mente ed un corpo come li abbiamo anche noi?*

Sì. “Ha lavorato con mani d'uomo, ha pensato con intelligenza d'uomo, ha agito con volontà d'uomo, ha amato con cuore d'uomo” (Concilio Vaticano II, GS 22, 2). [470-476]

Appartiene alla piena umanità di Cristo anche il fatto che egli possedeva un'anima e che cresceva psichicamente; in quest'anima erano presenti la sua identità umana e la sua particolare consapevolezza. Gesù era cosciente dell'unità con il proprio Padre celeste nello Spirito Santo, dal quale egli si lasciò guidare in determinate situazioni della propria vita.

” Dio è così grande da poter diventare anche piccolo; Dio è così potente da potersi fare inerme, e ci viene incontro come bambino indifeso perché possiamo amarlo.

BENEDETTO XVI. 24.12.2005

” In realtà solamente nel mistero del Verbo incarnato trova vera luce il mistero dell'uomo.

CONCILIO VATICANO II, GS

” Rimase quel che era e quel che non era assunse.

LITURGIA ROMANA DEL PRIMO GENNAIO

” La conoscenza di Dio senza la conoscenza della propria miseria genera l'orgoglio.

La conoscenza della propria miseria senza la conoscenza di Dio genera la disperazione. La conoscenza di Gesù Cristo sta tra l'una e l'altra, poiché in essa troviamo Dio e la nostra miseria.

BLAISE PASCAL



MISTERO

(gr. *mysterion* = segreto): un mistero è una realtà (oppure un aspetto di una realtà) che in via di principio sfugge alla conoscenza razionale.



ANAGRAFE PARROCCHIALE

Rinati nel Battesimo

CAMINO

1. Battaglia Giovanni di Andrea e Dametto Rita (4 marzo)
2. Battello Greta di Flavio e Tonon Laura (4 marzo)
3. Catto Flora di Alberto e Zanchetta Elena (4 marzo)
4. Segato Amelia Maria di Tiziano e Bruseghin Samantha (4 marzo)
5. Suraci Taffarel Marco di Roberto e Taffarel Francesca (4 marzo)
6. Benedet Mattia di Federico e Piovesana Serena (13 maggio)
7. Mason Noemi di Luca e Cadorin Tania (13 maggio)
8. Di Gregorio Greta di Paolo e Faraone Rita (10 giugno)
9. Franceschi Cesare di Mauro e Buoro Cristina (15 luglio)
10. Biscetti Roberto di Andrea e Pasquali Monia (30 settembre)
11. Marsella Elia di Salvatore e Bruseghin Sabina (30 settembre)
12. Viviani Alessia di Crescenzo e Geretto Elisa (30 settembre)
13. Citron Marta di Massimo e Galesso Delia (8 dicembre)
14. Donadi Stella di Alberto e Bergamo Camilla (8 dicembre)
15. Gobbo Davide di Antonio e Bodrug Margarita (8 dicembre)
16. Righi Filippo di Alessandro e Munaretto Stefany (8 dicembre)



FRATTA

1. Ninotti Giulio di Andrea e Cinot Anita (7 gennaio)
2. Drusian Paride di Gianni e Ilii Aliona (4 marzo)
3. Santi Damiano di Claudio e De Vido Caterina (4 marzo)
4. Serafin Alice di Massino e Bertolo Laura (4 marzo)
5. Tomè Eros di Nilo e Marchetto Silvia (4 marzo)
6. Viotto Zeno di Federico e Fregonese Lisa (4 marzo)
7. Scotton Alberto di Federico e Dassie Elisa (18 marzo)
8. Provino Martina di Santi e Pirrello Ylenia (22 aprile)
9. Marchesin Rocco di Nicola e Tonetto Silvia (3 giugno)
10. Migotto Giulio di Andrea e Spagnoli Erica (21 ottobre)
11. Zago Giona di Sandro e Dalla Pietà Laura (21 ottobre)
12. Tesser Benedetta Anna Adriana Michelina di Giorgio e Palombi Patrizia (8 dicembre)

14

Sposi nel Signore

CAMINO

1. Andreon Mirco e Pillon Angela (10 giugno)
2. Bolzan Alberto e Colò Michela (4 agosto)



FRATTA

1. Serafin Mauro e Gardenal Elena (21 luglio)

VUOI SCRIVERE ANCHE TU QUI?

La redazione è aperta al contributo di qualsiasi parrocchiano che voglia scrivere qualcosa sulla vita delle nostre due comunità. Gli interessati si rivolgano al parroco.

Gli articoli devono essere **scritti al computer**; si eviti di usare parole in maiuscolo, anche nel titolo, e di apporre formattazioni al testo perché andrebbero perdute in fase di impaginazione. Si ricordi infine di abbinare al pezzo una **bella foto** specificandone l'autore.



Tornati alla Casa del Padre

CAMINO

19. Simonetti Giocondo cgt. di anni 89 (21 dicembre 2017)
1. Candosin Daniele cgt. di anni 56 (14 gennaio)
2. Finotto Maria ved. Manzan di anni 94 (16 gennaio)
3. Viotto Virginia ved. Ferrazzo di anni 93 (2 febbraio)
4. Pesce Lina di anni 94 (6 febbraio)
5. Cester Irene ved. Ghezzi di anni 86 (20 febbraio)
6. Bozzetto Antonella di anni 53 (1 marzo)
7. Fregonese Renza di anni 82 (8 marzo)
8. Giacomini Mario cgt. di anni 87 (1 aprile)
9. Polesello Luigia ved. Bovin di anni 97 (28 aprile)
10. Zanchetta Malvina cgt. di anni 92 (3 giugno)
11. Visentini Giuseppina ved. Granzotto di anni 89 (6 giugno)
12. Battistella Ernesto di anni 89 (7 giugno)
13. Rigato Wally ved. Rossi di anni 95 (22 giugno)
14. Pedron Luigia ved. Stripani di anni 90 (26 giugno)
15. Col Anna cgt. di anni 74 (15 agosto)
16. Peduto Giuseppe cgt. di anni 78 (12 settembre)
17. Migotto Roberto cgt. di anni 72 (1 ottobre)
18. Da Rugna Delfina ved. Tonon di anni 90 (24 novembre)
19. Dal Pos Rosa ved. Campigotto di anni 87 (9 dicembre)



FRATTA

1. Dal Bò Antonio cgt. di anni 97 (22 febbraio)
2. Baseotto Federico cgt. di anni 88 (27 marzo)
3. Florian Guerrino di anni 75 (26 maggio)
4. Fregonese Giovanni cgt. di anni 90 (28 giugno)
5. Finotto Vivina ved. Gris di anni 83 (24 luglio)
6. Da Ros Maria ved. Drusian di anni 97 (2 ottobre)
7. Benedet Norma ved. Battistella di anni 92 (28 ottobre)
8. Daniotti Vittoria ved. Marcelli di anni 90 (3 novembre)

Andamento anagrafe parrocchiale nel corso degli ultimi cinque anni

| CAMINO (2300 abitanti) | Battesimi | Matrimoni | Funerali |
|-------------------------------|-----------------------------|------------------|-----------------------------|
| Anno 2014 | 6 (maschi 4 / femmine 2) | 3 | 16 (maschi 8 / femmine 8) |
| Anno 2015 | 9 (maschi 5 / femmine 4) | 4 | 10 (maschi 5 / femmine 5) |
| Anno 2016 | 8 (maschi 4 / femmine 4) | 3 | 16 (maschi 3 / femmine 13) |
| Anno 2017 | 7 (maschi 2 / femmine 5) | 2 | 19 (maschi 12 / femmine 7) |
| Anno 2018 | 16 (maschi 8 / femmine 8) | 2 | 19 (maschi 5 / femmine 14) |
| Totale | 46 (maschi 23 / femmine 23) | 14 | 80 (maschi 33 / femmine 47) |

| FRATTA (1035 abitanti) | Battesimi | Matrimoni | Funerali |
|-------------------------------|-----------------------------|------------------|-----------------------------|
| Anno 2014 | 3 (maschi 2 / femmine 1) | 4 | 4 (maschi 2 / femmine 2) |
| Anno 2015 | 10 (maschi 3 / femmine 7) | 3 | 4 (maschi 0 / femmine 4) |
| Anno 2016 | 10 (maschi 4 / femmine 6) | 1 | 6 (maschi 3 / femmine 3) |
| Anno 2017 | 3 (maschi 0 / femmine 3) | 4 | 8 (maschi 2 / femmine 6) |
| Anno 2018 | 12 (maschi 9 / femmine 3) | 1 | 8 (maschi 4 / femmine 4) |
| Totale | 38 (maschi 18 / femmine 20) | 13 | 30 (maschi 11 / femmine 19) |

N.B.: si ricorda che alcuni bambini di Camino sono stati battezzati a Fratta e viceversa

PRIMA CONFESSIONE

Camino, 10 novembre 2018
Bellinzani Amelia - Cester
Giovanni - Cester Giulia -
Dalla Libera Désirée - Damo
Martina - Fumis Isabella -
Gainò Nicolò - Gierotto Rita
- Miliozzi Miguel - Pascon
Aurora - Penelope Giorgia -
Rusalen Ilaria - Sanchez Ai-
den Colby - Suriani Edoar-
do - Zanette Elisa - Zanusso
Vittoria



PRIMA CONFESSIONE

Fratta, 11 novembre 2018
Anselmi Matilde - Cami-
lotto Arianna - Candosin
Andrea - Miceli Nandini
Anna Sofia - Serafin Enrico
- Sessolo Andrea - Tonello
Andrea



SHILOH CHRISTIAN CHOIR IN CONCERTO

Il Shiloh Christian Choir è un coro di canti cristiani nato a Treviso nel 2015.

Verrà a trovarci domenica 24 marzo alle ore 18 per esibirsi nella chiesa parrocchiale di Camino.

Le offerte raccolte in occasione del concerto saranno devolute per finanziare progetti di ricostruzione nelle zone del Bellunese colpite dal maltempo lo scorso ottobre.

Calendario Liturgico-Pastorale

Il calendario potrebbe subire variazioni; si consiglia quindi di consultare il foglietto parrocchiale in chiesa o su internet: www.camino-oderzo.it/donalberto.

| | | |
|---------------|--------|---|
| Lun. 17/12 | F C | Ore 18.00 Santa Messa Ore 19.00 Novena di Natale |
| Mar. 18/12 | C F | Ore 18.00 Santa Messa Ore 19.00 Novena di Natale |
| Mer. 19/12 | F C | Ore 18.00 Santa Messa Ore 19.00 Novena di Natale |
| Gio. 20/12 | C F | Ore 18.00 Santa Messa Ore 19.00 Novena di Natale e confessioni fino alle ore 22.00 |
| Ven. 21/12 | F C | Ore 18.00 Santa Messa Ore 19.00 Novena di Natale e confessioni fino alle ore 22.00 |
| Sab. 22/12 | C C | Ore 16.00 Confessioni Ore 18.00 S. Messa |
| Dom. 23/12 | | <i>IV Domenica di Avvento</i> C Ore 09.00 S. Messa F Ore 10.30 S. Messa |
| Lun. 24/12 | | <i>Vigilia del Natale</i> C Ore 09.00/12.00 Confessioni. È presente un padre giuseppino del Brandolini. F Ore 15.00/18.00 Confessioni. È presente un padre giuseppino del Brandolini. F Ore 22.00 Veglia in attesa del Natale F Ore 23.00 Santa Messa solenne nella notte di Natale |
| Mar. 25/12 | | <i>Solennità del Natale del Signore</i> C Ore 09.00 Santa Messa solenne F Ore 10.30 Santa Messa solenne |
| Mer. 26/12 | | <i>Santo Stefano, primo martire</i> C Ore 09.00 Santa Messa F Ore 10.30 Santa Messa F La Santa Messa delle ore 18.00 è sospesa |
| Gio. 27/12 | | <i>Festa di san Giovanni apostolo ed evangelista</i> |
| Dom. 30/12 | | <i>Festa della Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe</i> C Ore 09.00 Santa Messa F Ore 10.30 Santa Messa |
| Lun. 31/12 | F | Ore 18.00 Santa Messa di ringraziamento di fine anno con il canto del <i>Te Deum</i> |
| Mar. 01/01 | | <i>Solennità di Maria SS.ma, Madre di Dio - Giornata mondiale per la Pace</i> C Ore 09.00 Santa Messa F Ore 10.30 Santa Messa C La Santa Messa delle ore 18.00 è sospesa |
| Gio. 03/01 | | <i>Primo giovedì del mese - Giornata di preghiera per le vocazioni</i> C Ore 18.00 Santa Messa e adorazione eucaristica |
| Ven. 04/01 | | <i>Primo venerdì del mese</i> Ore 20.30 Veglia diocesana per la Pace |
| Dom. 06/01 | | <i>Solennità dell'Epifania del Signore - Giornata Missionaria Mondiale dei ragazzi</i> C Ore 09.00 Santa Messa F Ore 10.30 Santa Messa |

| | | |
|---------------|--------|---|
| Ven. 11/01 | | Ore 14.00/15.30 Incontro per i ragazzi della Cresima presso La Nostra Famiglia |
| Dom. 13/01 | C F | Festa del Battesimo del Signore Ore 09.00 Santa Messa Ore 10.30 Santa Messa Ore 17.00 “La buona notizia di Gesù salvatore del mondo dalla nascita al battesimo”, concerto dei cori giovanili della forania nella chiesa di Faè |
| Mer. 16/01 | | San Tiziano vescovo, patrono principale della Diocesi e della città di Oderzo Ore 18.30 nel duomo di Oderzo Santa Messa presieduta dal vescovo |
| | | 18-25 gennaio: Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani |
| Ven. 18/01 | | Ore 20.30 Scuola di preghiera per giovani in seminario a Vittorio Veneto |
| Dom. 20/01 | | II domenica del Tempo Ordinario Ore 15.30 in cattedrale a Vittorio Veneto Solenne celebrazione eucaristica animata dai cori della Diocesi a conclusione dei festeggiamenti in onore di S. Tiziano |
| Mar. 22/01 | C | Ore 20.30 rinnovo del consiglio dell'Associazione Parrocchiale s. Bartolomeo |
| Mer. 23/01 | C | Ore 20.30 Incontro per i genitori dei ragazzi della Cresima di Camino e Fratta |
| Sab. 26/01 | | Ore 14.45/18.30 Ritiro dei ragazzi della Cresima a Lutrano |
| Dom. 27/01 | C | III domenica del Tempo Ordinario Festa di san Giovanni Bosco |
| Mer. 30/01 | F | Ore 18.00 Santa Messa con la partecipazione dei ragazzi della Prima Comunione |
| Gio. 31/01 | C | San Giovanni Bosco, sacerdote Ore 18.00 Santa Messa con la partecipazione dei ragazzi della Prima Comunione |
| Ven 01/02 | F | Primo venerdì del mese Ore 18.00 Santa Messa e adorazione eucaristica |
| Sab. 02/02 | F C | Festa della presentazione del Signore - 23ª Giornata della vita consacrata Ore 09.00 Santa Messa con la benedizione delle candele Ore 18.00 Santa Messa con la benedizione delle candele Ore 20.30 Veglia diocesana per la vita a Ss. Pietro e Paolo, Vittorio Veneto |
| Dom. 03/02 | C F | IV Domenica del Tempo Ordinario - 41ª Giornata per la vita Ore 09.00 Santa Messa con la celebrazione del Battesimo Ore 10.30 Santa Messa con la celebrazione del Battesimo Raccolta di generi alimentari a cura dei ragazzi della Cresima con il gruppo OMG |
| Lun. 04/02 | F | Ore 20.30 incontro genitori dei ragazzi della Prima Comunione di Camino e Fratta |
| Mer. 06/02 | F | Ore 20.45 incontro del Consiglio Pastorale Parrocchiale |
| Gio. 07/02 | C | Primo giovedì del mese - Giornata di preghiera per le vocazioni Ore 18.00 Santa Messa e adorazione eucaristica |
| Ven. 08/02 | | Ore 14.00/15.30 Incontro per i ragazzi della Cresima presso La Nostra Famiglia |
| Lun. 11/02 | | B. Maria Vergine di Lourdes - Giornata Mondiale del Malato |
| Mer. 13/02 | | <i>Inizio dei festeggiamenti in onore di san Valentino (fino al 17/02)</i> |
| Gio. 14/02 | F | Memoria di San Valentino, martire Ore 19.00 Santa Messa nella chiesa dei Ss. Filippo e Giacomo |
| Ven. 15/02 | | Ore 20.30 Veglia diocesana di preghiera del vescovo con i fidanzati ad Oderzo (chiesa s. M. Maddalena) Ore 20.30 Scuola di preghiera per giovani in seminario a Vittorio Veneto |
| Dom. 17/02 | F F | VI Domenica del Tempo Ordinario Ore 14.30 celebrazione del vespro nella chiesa di San Valentino Ore 15.00 giochi di San Valentino |

| | | |
|---------------|--------|---|
| Dom. 24/02 | C C | VII Domenica del Tempo Ordinario Ore 09.00/17.00 Ritiro dei ragazzi della Cresima a Camino Ore 14.15 Incontro per genitori, padrini e madrine dei Cresimandi |
| Lun. 25/02 | F | Ore 18.00 Santa Messa con la partecipazione dei ragazzi della Prima Comunione |
| Mar. 26/02 | C | Ore 18.00 Santa Messa con la partecipazione dei ragazzi della Prima Comunione |
| Ven. 01/03 | | Primo venerdì del mese |
| Mer. 06/03 | C F | Mercoledì delle Ceneri – Giornata di digiuno e astinenza Ore 14.30 Santa Messa con l'imposizione delle Ceneri Ore 19.00 Santa Messa con l'imposizione delle Ceneri |
| Gio. 07/03 | C | Primo giovedì del mese - Giornata di preghiera per le vocazioni Ore 18.00 Santa Messa e adorazione eucaristica |
| Dom. 10/03 | C | I Domenica di Quaresima Ore 09.00 S. Messa con la presentazione dei ragazzi della Cresima di Camino e Fratta |
| Ven. 15/03 | F | Ore 20.30 veglia di preghiera parrocchiale Ore 20.30 Scuola di preghiera per giovani in seminario a Vittorio Veneto |
| Sab. 23/03 | | Ore 14.45/18.30 Ritiro dei ragazzi della Cresima a Lutrano |
| Dom. 24/03 | C | Ore 18.00 Concerto del Shiloh Christian Choir a favore delle popolazioni bellunesi colpite dal maltempo |
| Ven. 29/03 | | 24 ore per il Signore: preghiera, adorazione, confessioni Dalle ore 18.00 di venerdì fino alle ore 23.00 di sabato, in duomo ad Oderzo |
| Sab. 30/03 | | EveningWorship ad Oderzo |
| Dom. 31/03 | C F | IV Domenica di Quaresima Ore 09.00 Santa Messa di presentazione dei ragazzi della Prima Comunione Ore 10.30 Santa Messa di presentazione dei ragazzi della Prima Comunione |
| Mer. 03/04 | F C | Ore 19.00 Santa Messa con la partecipazione dei ragazzi della Prima Comunione Ore 20.45 Incontro dei Consigli Pastorali e per gli Affari Economici di Camino |
| Gio. 04/04 | C F | Ore 19.00 Santa Messa con la partecipazione dei ragazzi della Prima Comunione Ore 20.45 Incontro dei Consigli Pastorali e per gli Affari Economici di Fratta |
| Ven. 05/04 | F | Ore 19.00 Santa Messa con la partecipazione dei ragazzi della Cresima seguita dall'Adorazione Eucaristica e dalle confessioni |
| Dom. 07/04 | C | V Domenica di Quaresima Ore 09.00 S.Messa con la celebrazione della Cresima per i ragazzi di Camino e Fratta |
| Lun. 08/04 | | Ore 08.30/18.30 ritiro dei ragazzi della Prima Comunione presso la Casa di Spiritualità di Vittorio Veneto |

Date da ricordare

| | | |
|--------------------------|--------|--|
| Battesimi | C - F | Domenica 3 febbraio Ore 09.00 - Ore 10.30 |
| Prima confessione | | Date da definire |
| Prima comunione | C - F | Domenica 5 maggio Ore 09.00 - Ore 10.30 |
| Cresima | C | Domenica 7 aprile Ore 09.00 |
| Festa dei Giovani | Jesolo | Domenica 10 marzo |
| Festa dei Ragazzi | Jesolo | Domenica 17 marzo |

VISITA AGLI ANZIANI E AGLI AMMALATI

Nei giorni dal 17 al 22 dicembre, il parroco visiterà gli ammalati e gli anziani per la confessione e la S. Comunione in preparazione al S. Natale; chi non avesse ancora segnalato il proprio nominativo è pregato di farlo al più presto.

